

Tra le tombe dei dintorni consigliamo di non perdere il *Tumulus di Kercado*, una sepoltura che risale al 4500-4800 a.C. all'interno della proprietà di un ristorante che ne gestisce anche l'accesso.

Più avanti si viaggia lungo la esile lingua della penisola del *Quiberon* aggrappata alla terraferma per mezzo di una striscia di sabbia che si apre più avanti verso la punta in formazioni anche rocciose verso occidente, battuta dal mare e da venti impetuosi è invece più mite e tranquilla nella parte interna; grandiosi gli scenari che si aprono verso il mare aperto.

Tornando sui nostri passi si devia in direzione dell'ultima vera tappa di questo viaggio che ha per meta ancora resti megalitici e sepolcri misteriosi.

Ed è ancora una lingua di terra sabbiosa che ci aspetta a *Locmariaquer*, affacciata sul *Golfe du Morbihan* ospita alcuni dei monumenti all'interno del *Site des Mégalithes* che hanno davvero un che di straordinario.

A iniziare dal gigantesco *Grand Menhir brisé* (Grande Menhir spezzato) che pur disteso ormai a terra in 4 enormi blocchi colpisce per le dimensioni che raggiungevano i 21 metri e per il peso stimato in 280 tonnellate, per continuare con il misterioso tumulo di *Er-Grah* e finire con l'affascinante *Table des Marchands* (Tavola dei Mercanti) conviene non lasciarsi sfuggire l'occasione di visitare alcuni dei monumenti più antichi di tutta l'Europa.

La sola *Table des Marchands* offre tanti di quegli spunti alla nostra fantasia che da sola vale una visita, l'enorme dolmen con corridoio di 7 metri e camera mortuaria con misteriose iscrizioni è il pezzo forte del sito, un mistero che accompagnerà, come è stato per noi, il ritorno a casa da un viaggio che, seppur lungo e certe volte faticoso, offre momenti di tranquillità e rilassatezza che solo posti speciali possono dare, la Bretagna è certamente uno di questi.



La Table des Marchands a Locmariaquer

Soste, notti e accoglienza in Normandia e Bretagna

Inutile dire che l'accoglienza in Francia è sempre al top, la nazione transalpina ha molto da insegnare all'Europa in termini di turismo *plein air*, le numerose aree di sosta e un sistema di campeggi comunali non pongono problemi a chi volesse praticare questo tipo di vacanza.

La Normandia e la Bretagna poi meritano un posto a parte nella geografia delle regioni votate al turismo all'aria aperta, raramente ci è capitato di trovare una concentrazione di spazi riservati ai veicoli ricreazionali così alta e di qualità, basti pensare alle aree di sosta di *Saint-Thégonnec*, praticamente all'interno del paese, su un grande piazzale con piazzole separate da siepi per garantire una sorta di *privacy* e con tavolo per ogni spa-



Un dolmen nei pressi di Carnac